

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

Avvertimento del Duce: "Grazie a Dio, l'Africa Italiana è stata conquistata alle ore 18, a Palermo-Vittoria, sotto la protezione del Duce, presenti tutti i Ministri: Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio".

Il Consiglio dei Ministri è stato a nuovo riunito alle ore 18, a Palermo-Vittoria, sotto la protezione del Duce, presenti tutti i Ministri: Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

La proposta del Duce, Ministro delle Guerre, che autorizza al D. L. 1937-XVI che articoli 11 e 14 del T. U. delle disposizioni legislative sull'Unità Militare, approvate con R. D. 3 marzo 1937-XV N. 278.

Una schema di D. L. che, in attesa della formazione dei ruoli degli ufficiali in congedo dalla guarnigione militare, proroga al 30 giugno 1938 XVI la efficacia del R. D. 20 novembre 1933 XV N. 233 che consente l'assegnazione ai Trienni militari, con funzioni guarnigioni e di cancelleria, di ufficiali in congedo in possesso di speciale requisito.

Importanti agevolazioni per gli ufficiali redesi dall'A. O. I.

Una schema di D. L. inteso a consentire agli ufficiali di compiere il servizio del R. E., che hanno partecipato alle operazioni militari in A. O. I. il vantaggio di carriera previste dall'art. 122 della vigente legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. E., prescindendo dalle posizioni e dall'esercizio pratico posseduti dal detto articolo.

Una schema di D. L. che con il fine di garantire la compatibilità fra il prezzo dei servizi pendenti da parte delle operazioni militari in A. O. I. del personale militare appartenente alla categoria in congedo in Forze Armate, detta norme: per il riconoscimento del diritto a trattamento di qualsiasi da parte degli ufficiali di complemento (a loro avendo causa) quando il servizio da essi prestato sia fornito di determinati requisiti e raggiunga il prescritto limite minimo; per il trattamento di privilegio ordinario spettante al personale incorporato in reparti mobilitati delle M. V. S. N.; per la acquisizione dei gradi fra R. E. e M. V. S. N., ai fini del trattamento privilegiato di guerra e dell'applicazione delle norme e dell'applicazione delle norme stabili.

Il provvedimento, che ha effettuato il 5 febbraio 1937 XIII è ispirato a evidenti motivi di giustizia e di opportunità, in quanto, oltre a disciplinare le questioni relative al personale snodato, sarà applicabile, in modo permanente, a tutte le altre analoghe contingenze che potranno verificarsi in futuro.

Una schema di D. L. che varia, alla legge 18 giugno 1935 XIII N. 1026, sullo stato degli ufficiali del R. E. in dipendenza della pratica applicazione della legge stessa. Tra l'altro, il provvedimento rende possibile il trasferimento, a domanda degli ufficiali in congedo, dai ruoli dei corpi a servizio a quelli dello armi e il trasferimento, a domanda e di autorità degli ufficiali snodati di armi ad armi; estende al Governatore generale dell'Isola italiana dell'Egeo la facoltà di ordinare inchieste formali a carico di ufficiali dell'Esercito e di deferirli al Consiglio di disciplina, purché il Governatore stesso abbia grado di Generale o grado corrispondente delle altre Forze Armate.

S. E. Graziosi elevato a Generale d'Armata

Una schema di D. L. per la nomina dell'ordinamento del Comando del Corpo di B. M., allo scopo di creare una organizzazione sempre più adatta alle esigenze dell'Esercito in guerra.

Uno schema di D. L. col quale si intende di dare alle riconosciute alle bestemmie di guerra del Generale di Corpo d'Armata, comandante designato d'Armata la medaglia, Francesco Graziosi, con il quale ufficiale in grado di Generale d'Armata.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento previsto dall'art. 6 della legge 13 giugno 1935 XIII N. 1027, circa l'assegnamento di pre e post militari alla disciplina militare.

Il provvedimento è stato redatto in conformità del vigente regolamento di disciplina militare per il R. E., adattando l'ordine, ove necessario, con particolari ed eventualmente integrandosi con particolari disposizioni.

Marina e Aviazione

La proposta del Duce, Ministro per la Marina, vengono approvati:

Una schema di D. L. inteso a

difendere i responsi per l'ammissione dei capitani di corvetta all'Istituto di guerra marittima.

Col provvedimento addetto si consente in via temporanea, per ragioni organiche e di servizio, l'ammissione all'Istituto di Guerra marittima di capitani di corvetta, i quali non abbiano ancora compiuto il prescritto periodo di comando navale, prevista dalle vigenti disposizioni.

Una schema di D. L. che porta avanti varianti al vigente T. U. dell'addestramento del C. R. E. M. e relativo stato giuridico dei rettificatori della R. Marina.

La proposta del Duce, Ministro dell'Aviazione, vengono approvati:

Una schema di disegno di Legge concernente la leva aeronautica.

Una schema di D. L. riguardante la liquidazione della indebita, una volta fatta, agli ufficiali della R. Aeronautica che alla passazione della servizio non hanno diritto a pensione.

Uno schema di D. L. riguardante la concessione dell'aggiunta di famiglia al personale della R. Aeronautica trasferito a Guidonia.

Uno schema di D. L. inteso a modificare l'attuale norme del P. D. L. 26 gennaio 1935 N. 314 sull'avanzamento e sul reclutamento degli ufficiali della R. Aeronautica.

Uno schema di D. L. concernente le disposizioni per accrescere la costruzione degli impianti idroelettrici.

Uno schema di D. L. con il quale si autorizza l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale ad anticipare le somme occorrenti per la prima applicazione della legge sui prestiti familiari.

Francobollo commemorativo di Guglielmo Marconi

Due schemi di R.R.D.D. riguardanti speciali francobolli commemorativi:

uno che prevede i termini per la vendita e la validità dei francobolli commemorativi dei Centauri di Giove, di Leopoldi, Per-

Altro, che approva l'emissione di rolos, Spontini e Stradivari;

per i quali si autorizza l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale ad anticipare le somme occorrenti per la prima applicazione della legge sui prestiti familiari.

Uno schema di R.D. concernente le disposizioni per accrescere la costruzione degli impianti idroelettrici.

Uno schema di D. L. contenente le disposizioni per accrescere la costruzione degli impianti idroelettrici.

Uno schema di D. L. contenente le disposizioni per accrescere la costruzione degli impianti idroelettrici.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola proibita di collisione delle navi a scalo metallico.

Uno schema di D. L. che approva il regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e delle vittime in mare per quanto riguarda la parola

LA RESISTENZA ROSSA NELLE ASTURIE DEFINITIVAMENTE CROLLATA

Gijon si arrende ai nazionalisti

L'entrata in città d'una colonna di requetes fra il giubilo della popolazione

BERLINO, 21 ott.
Il "D. N. B." ha da Parigi:

La città di Gijon si è arresa stamane alle truppe nazionali.

(Sefani)

Il giubilo della popolazione all'arrivo delle truppe liberatrici

SANTANDER, 21 ottobre

Prima di mezzogiorno una colonna di requetes di Navarra è entrata in Gijon. La popolazione, che aspettava da alcuni giorni l'arrivo delle truppe di Franco, è scesa nelle strade e nelle piazze per accogliere con manifestazioni di giubilo i valenti soldati della nuova Spagna.

Gruppi di volontari si sono uniti ai soldati che, dopo aver occupato i punti principali della città, hanno incominciato a spiegare gli incidenti.

La popolazione di Gijon si è sollevata contro i dominatori rossi

BERLINO, 21 ottobre

Sulla situazione di Gijon nella sua precedente raffigurazione, da parte delle truppe nazionali, si D. N. B. ha la seguente notizia:

La radio di Gijon, che era ancora tenuta ai servizi dei bolchevichi, ha comunicato alle ore 13.45 che la popolazione nazionale si è sollevata contro le dominazioni rosse e si è impadronita della città. Un grande numero di cose hanno esposto la bandiera nazionale. Bellarmino Thomas e gli altri dirigenti bolchevichi e capi dell'esercito rosso, protetti dall'oscurità della notte, hanno lasciato le armi. Un vero panico è scoppiato tra i bolchevichi: scene selvagge si sono svolte al porto dove un numero delle imbarcazioni a disposizione dei fuggiaschi era assolutamente insufficiente. Durante tali scorrerie persone sono rimaste uccise.

L'incontro della popolazione con le truppe liberatrici

Gijon, 21 ottobre (notte) Le avanguardie della quarta brigata Navarra, alle ore 16.15, sono entrate in Gijon, accolte entusiasticamente dalla popolazione che era uscita dalla città a incontrare con le truppe liberali.

Difatti nella notte furiosa delle infaticabili brigate di Navarra verso le città, prima a gruppi e poi a massa intera, si incontrano centinaia di uomini con le braccia levate e quali gridando diritti di speranza si affrettavano, in contro ai liberali. Subito conformati ed incuriositi da guardie civili al seguito delle truppe, gli ex-militari temono invano indietro, ai campi di concentramento. Poco dopo mezzogiorno le prime pattuglie nazionali giungono ai sobborghi della città: donne, uomini, fanciulli si fanno loro incontro: la gioia pare cancellare dai 157.000 le tracce scure attivate, e dalle sofferenze. Il grosso delle avanguardie nell'ebbrezza della marcia vittoria non accetta più la stanchezza delle notte insieme, della marcia forzata, dei durissimi combattimenti della vigilia.

Alla 14 la quarta brigata Navarra si attesta alle porte di Gijon, e inizia l'entrata triunfale nella capitale asturiana oggi resa alla Patria. L'entusiasmo della folla è delirante. Sulla strada del ritorno si incontrano colonne di veterani e paesi bianchi, predisposte dalle organizzazioni assistenziali che si affrettano verso Gijon. Essi si incontrano con lo interminabile file di prigionieri che si avvicinano ai campi di concentramento. L'effimero paradosso regno di Bellarmino Thomas è finito.

La resa ai nazionali di numerosi soldati rossi

PARIGI, 21 ottobre

L'agenzia Havas ha da Salamanca: Si apprende che non appena avuta notizia della resa di Gijon, numerosi soldati governativi che combattono in prossimità di Gijon, si sono presentati davanti alle truppe nazionali, deponendo le armi.

Generalissimi arrestati

LONDRA, 21 ottobre

L'agenzia Reuters ha da Valencia, che per ordine del sedicente Ministero della Guerra sono

stati arrestati i generali Terribio Martínez Cabrera, José Aresano ed il col. Artigas, sotto l'accusa di essere responsabili della perdita di Malaga nel febbraio scorso. Aresano era allora Sottosegretario al Ministero della Guerra, di cui era capo Largo Caballero; Cabrera era capo di S. M. generale. E' stato arrestato anche il generale Monje.

12 navi spagnole cariche di profughi di Gijon fermate dai nazionali

BERLINO, 21 ottobre
Il "D. N. B." ha da Saint Juan de Luz:

In questi circoli politici si afferma che il passo che il Governo di Praga ha fatto fare al suo Mi-

nistre a Berlino presso il Governo del Reich per protestare contro il tono della stampa tedesca ed i suoi commenti ai fatti di Teplice, documenta la tendenza di Praga a trasmettere il significato ed il valore, nonché a trasportare le responsabilità per i fatti di Teplice su di un altro umano più comodo agli interessi cecoslovaci.

Da Teplice giunge notizia che la polizia di Stato invece di procedere alla punizione dei veri colpevoli, va sgendo contro quelli stessi depositati banchi che furono, non già i provocatori, ma le vittime degli incidenti. Questo fatto ha prodotto una indignazione ancora più forte tra i tedeschi sudeti.

Dopo i fatti di Teplice

L'indagine suscitata dalla protesta di Praga

BERLINO, 21 ottobre

In questi circoli politici si afferma che il passo che il Governo di Praga ha fatto fare al suo Mi-

Nella odierna seduta saranno esaminate le misure pratiche per dare esecuzione al piano britannico

ROMA, 21 ottobre Ricordato che l'ultima nota del nostro Ministro degli Esteri, Conta Ciano, tracciata sulle limpide direttive di Mussolini e consegnata il 9 ottobre all'Ambasciatore d'Inghilterra ed all'incaricato di Affari di Francia a Roma, ha precisato che il Governo fascista è sempre pronto a collaborare con la migliore volontà per la politica del non intervento in Spagna e per il problema dei volontari che ne è uno degli elementi più importanti, il giornale afferma che questa buona volontà, confermata sabato scorso nel Comitato di non intervento con la denuncia dato dal nostro Ambasciatore che il Governo italiano accettava la proposta britannica di iniziare il ritiro di un primo contingente di volontari dalle due parti spagnole, è stata ricontrollata dalla esplicita dichiarazione dell'Express che le costruzioni che significano la prima accettazione di tutti i punti del progetto britannico nel loro ordine logico e nelle loro forme definitiva e sostanziale il fatto che mentre il discorso dell'Ambasciatore italiano ha avuto l'immediato effetto di calmare le ansie provocate dai previsti pericoli di un generale collasso della politica di non intervento. Ecco perché l'atteggiamento dell'Italia costituisce un reale e sostanziale contributo alla distensione generale.

Il redattore diplomatico del Daily Express scrive che le costruzioni che significano la prima accettazione di tutti i punti del progetto britannico nel loro ordine logico e nelle loro forme definitiva e sostanziale il fatto che

Il L'Avant-garde osserva che i particolari del compromesso non sono tanto importanti quanto il fatto che, ancora una volta sono state l'Italia e la Germania a dimostrare la buona volontà ed ormai hanno dato un contributo notevole alla soluzione del problema dei volontari. Lo stesso Eden ha dovuto riconoscere che ieri è stato fatto un gran passo avanti nelle trattative. Mancano però ancora alcuni punti da superare. Comunque a Londra è stabilito ormai senza il più piccolo dubbio quali nazioni partano contenutamente dei preziosi contributi alla pace.

Il Daily Telegraph osserva che i particolari del compromesso non sono tanto importanti quanto il fatto che, ancora una volta sono state l'Italia e la Germania a dimostrare la buona volontà ed ormai hanno dato un contributo notevole alla soluzione del problema dei volontari. Lo stesso Eden ha dovuto riconoscere che ieri è stato fatto un gran passo avanti nelle trattative. Mancano però ancora alcuni punti da superare. Comunque a Londra è stabilito ormai senza il più piccolo dubbio quali nazioni partano contenutamente dei preziosi contributi alla pace.

Il quotidiano del Comitato di non intervento, il giornale dice che non ci abbandoneremo senz'controllo a tanto ottimismo. La speranza di queste travagliate vicende di non intervento ci insegnano a dubitare del domani se anche l'oggi è promettente. Ma — prosegue il giornale — un punto deve essere subito precisato. Le dichiarazioni italiane di ieri non rappresentano una novità, una diversa svolta improvvisata della politica italiana; esse sono invece la logica conclusione del suo corso costante che ha sempre inteso di essere collaborativo, conciliante e chiarificatore, se anche le varie agitazioni straniere hanno tentato di farlo apparire diverso. Ora, dunque, il Comitato del non intervento di Londra si trova di fronte ad una proposta concreta, italiana, la prima che sia stata fatta da quant'è di più del problema del ritiro dei volontari. Il lavoro delle Commissioni internazionali di inchiesta non sarà certo agevole, perché, dalla parte dei rossi di Spagna, ci si troverà di fronte ai vari sistemi di occultamento e alle varie forme di resistenza. Ma esso sarà aiutato dalle indicazioni che potranno dare gli osservatori e i controllori, sia pur non ufficiali, i quali hanno seguito con molta approssimazione il movimento del contrabbando di guerra di uomini e di armi diretto verso la Spagna rossa.

Vi è solo da sperare — conclude il giornale — che il lavoro delle Commissioni internazionali di inchiesta non sarà certo agevole,

Il Giappone, che ha ricevuto lo invito di partecipare alla conferenza delle nazioni firmatarie del trattato di Washington delle nove Potenze, manterrebbe il suo atteggiamento, e, a quanto risulta da un comunicato pubblicato a Tokio dall'agenzia Domes, non sembra affatto disposto a partecipare alla riunione di Bruxelles. I giapponesi, del resto, sono pienamente convinti, di poter sistemare quanto prima la questione direttamente, grazie ai mezzi coercitivi da essi stessi messi in atto.

De un punto di vista diametralmente opposto, gli ambienti cinesi considerano a loro volta la conferenza di Bruxelles con un sentimento di estremo scetticismo e manifestano apertamente il timore che i risultati di essa non vadano più in là di qualche voto platonico. E' vivissimo in questi ambienti il ricordo dell'amara delusione patita qualche anno fa, per la questione della Manciuria. Si rileva inoltre, che se questa volta il conflitto cino-giapponese è stato deferito alla conferenza delle nove Potenze, ciò è avvenuto perché gli interessi stranieri maggiormente in gioco sono quelli britannici, e la Gran Bretagna si preoccupa di arrestare la marcia del Giappone ma nulla può fare di rettamente.

Negli ambienti cinesi si diffondono, inoltre, sempre più, le conve-

ni, non si preoccupano di solpire anche la Concessione internazionale. La cosa ha naturalmente i suoi inconvenienti e più l'ambasciata degli Stati Uniti presso il Governo di Nanchino ha inviato una nota a quel Governo per protestare contro il sorvolo ed il lancio di bombe da parte dei cieli sulle Concessione internazionale, chiedendo che il Governo di Nanchino prende adeguate misure onde evitare la ripetizione di simili incidenti.

La battaglia infuria a Sciangai

SCIANGAI, 21 ottobre

I giapponesi castigando nella loro avanzata verso il sud, promosso ora su Feng Lo Chong, nell'Hunan sulla linea ferroviaria Peiping-Han-kow a 473 km. a sud-ovest di Pechino. Dopo Sciangau si apprestano sul fronte di Teh Chow, sede ancora a Chal Kuan, nella linea ferroviaria Tientsin-Pekoe, a

45 km. a nord-ovest del fiume giallo, organizzando, eadé per continuare la loro marcia verso il sud. I cinesi, le cui truppe disorganizzate e domesticate non possono sfuggire i giapponesi dalla loro zona e posizioni, ormai latitanti, se non riescano a impinguare queste truppe nippone, che per lo meno di turbarla la preparazione ed i rifornimenti. E' tra gli altri tentativi, a sorprendere leggeri canoni hanno fatto a questo scopo una incursione su Teh Chow, lasciando alcuno ferito nei pressi di quella stazione. L'attacco però, non ha avuto l'esito che se ne sperava perché subito costretti a prendere la via del ritorno, gli apprezzati canoni hanno fatto incendiare e colpire gli obiettivi che si erano proposti.

A Sciangai, sul fronte nord, si è avuta una violenta battaglia ed i cinesi hanno nuovamente fatto ricorso agli aggressivi cinesi, usando bombe a gas, sufficienti a incendiare.

I giapponesi, avendo prevalso la loro avanzata, avevano abbattuto l'uso della maschera, anche non hanno avuto a soffrire di questo nuovo tentativo da parte del nemico. Inoltre un improvviso cambiamento della di-

rezione del vento ha disposto rapidamente le nuvole di gas tossici. Nei trenta giorni di fronte della Cina cinese e meridionale riferiscono che le forze aeree della marina giapponese hanno fatto una incursione su Nanching, capitale della provincia del Jiang Si, bombardando il campo di aviazione, stabilimenti aeromotori ed allestimenti militari. Sono stati incendiati e distrutti. Sono in corso, inoltre, in volo apprezzati da caccia cinesi i quali hanno impegnato un violento combattimento con le forze aeree giapponesi. 3 degli apparecchi cinesi sono stati abbattuti. Un'altra squadriglia delle forze aeree della marina giapponese ha fatto incursione nelle province di Hunan, bombardando importanti truppe strategiche della linea Canton-Hankow ed un'altra ancora in è partita dalla linea ferroviaria Tien-Tsin-Pekoe ed ha fatto incursione su Yelchow, a 135 km. a sud-est di Tien-Tsin, bombardando avvicinamenti di truppe cinesi.

Le forze aeree della marina giapponese nella prima ora del mattino hanno effettuato un incursione su Nanching, capitale di Pekoe, bombardando gli stabilimenti militari ed i depositi di munizioni.

CRONACA della CITTA'

Il Gran Rapporto dei Gerarchi a Roma

Disposizioni del Federale dell'Istria per coloro che sono tenuti a prendervi parte

Il Federale dell'Istria ha inviato ai Segretari dei Fasci di Combattimento dell'Istria la seguente Circolare N. 18, all'oggi: Gran Rapporto dei Gerarchi a Roma:

A seguito di quanto obbligatorio è di sapere durante il Rapporto tenuto alle SS. LL. N. 9 corrente, comunico quanto appreso:

a) I componenti il Direttorio Federale;

b) gli Ispettori di Zona;

c) il Vice Segretario del Fascio di Pala e tutti i Segretari dei Faschi di Combattimento della Provincia;

d) i Fiduciari dei Gruppi Rionali di Pala;

e) i componenti dei Direttori di Fasce, delle Comitati dei Gruppi Rionali, nel numero da me precisato;

f) il Fiduciario dell'Anspide;

g) i Fiduciari dei Gruppi Rionali Familiari. Caduti Mutilati Feriti per la Rivelazione;

h) i Fiduciari Provinciali dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, dell'A. F. S. Media ed Elementare, dei Ferrovieri, dei Postegrafici e degli Addetti alle Aziende Industriali dello Stato;

i) il Fiduciario Provinciale dei Faschi Femminili;

j) i Comandanti di Legione dell'O. N. B.;

k) il Presidente della Sezione di Pala dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista;

l) il Comandante del Gruppo di Pala dell'U. N. U. C. I.;

m) i Presidenti delle Sezioni Provinciali delle Associazioni d'Arma;

n) il Fiduciario Provinciale della Lega Navale Italiana;

o) Al Gran Rapporto saranno presenti:

a) Il lavoro Federale;

b) i gallardetti dei Faschi di Combattimento della Provincia;

c) le insegne delle Associazioni Provinciali Fasciste;

d) Il lavoro della Federazione Provinciale dei Faschi Femminili;

e) le insegne delle Legioni dell'O. N. B.;

f) il Presidente della Sezione di Pala dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista;

g) il Comandante del Gruppo di Pala dell'U. N. U. C. I.;

h) i componenti il Direttorio del Fasce di Combattimento ed i Fiduciari dei Gruppi Rionali Fiduciari;

i) le insegne delle Associazioni Provinciali Fasciste;

j) le insegne delle Legioni dell'O. N. B.;

k) le insegne delle altre Organizzazioni coinvolte a Roma;

l) il costo del biglietto di viaggio di andata e ritorno si aggira sulle Lire 50. Non appena possibile verrà comunicato il prezzo netto del biglietto;

m) il pagamento anticipato dei biglietti di viaggio per tutti i Gerarchi del proprio Fasce ch'egli conduce a Roma, avvertendo che tale pagamento dovrà aver luogo nel momento in cui i Gerarchi prenderanno posto sul treno diretto alla Capitale;

n) dell'attuale compilazione di un elenco nominativo dei Gerarchi del proprio Fasce che interverranno al Gran Rapporto. Tale elenco dovrà pervenire a questa Federazione dei Faschi di Combattimento non oltre il 25 corrente;

o) dell'attuale compilazione di un elenco nominativo dei Gerarchi del proprio Fasce che interverranno al Gran Rapporto. Tale elenco dovrà pervenire a questa Federazione dei Faschi di Combattimento non oltre il 25 corrente;

p) E' assolutamente vietata la permanenza a Roma oltre il limite di tempo stabilito dal Direttorio Nazionale. A questo proposito

I Calendari del Partito è in vendita

E' uscito e ora da Direttorio nazionale del P. N. F., si cataloga per l'anno XVI.
La pubblicazione, realizzata con stile artigianale, è un'antologica per il suo valore documentario, propagandistico e pratico, reso più profondo, l'affatto del Duce, alimento da due Paesi Litoranei, anche. La copertina del blocco è costituita da una raffigurazione iconografica, dipinta su cartone, rappresentante un Regime durevole.

È superficie segnata a superficie delle pubblicazioni che più volte salutano dagli scorsi anni, la società ovunque ora discendente di forze.

Il calendario del P. N. F. viene consegnato al prezzo di lire 15, ed è ricco di documenti, a favore della assistenza istituzionale del Partito per i diritti del popolo.

Le richieste di acquisto potranno essere indirizzate alla Segreteria amministrativa del P. N. F. o alle singole Federazioni dei Frati combattenti.

I concorsi a premio

La validità delle "figurine" cessa col 31 ottobre

Una speciazione che deve fare

La tolleranza dei concorsi a premio con figurine chiave, ha la sua data precisa di scadenza: la fine di questo mese.

Col 31 ottobre p. v., quindi, per disposizione del Ministero delle Finanze, questa attività pubblicitaria chiude la sua pagina di vita, poiché il sistema, come si ricorda e come più volte abbiamo riferito, aveva rivelato la possibilità di abusi, almeno il rischio normale del commercio di molti prodotti, creando una specie di gioco sul calcolo delle probabilità incalcolabili.

Graziosamente, il superiore Dicastero ha lasciato ai raccoglitori il tempo necessario alla presentazione delle varie raccolte per ricevere i premi assegnati dalle ditte banditiche dei concorsi, fissando una data anche per questo conclusarsi di un bilancio definitivo: il 10 novembre.

Na consente che le figurine siano tenute nei prodotti, e partite dal 31 ottobre non hanno alcun valore, eccetto fatto per quei casi in cui le ditte interessate non abbiano trasformato il concorso, secondo le norme fissate dalla Commissione, ed ostentano la prescritta autorizzazione con decreto ministeriale, i cui dettami devono essere resi noti al pubblico a cura della aziende stesse.

Anche in questo campo, dunque, il Regime è intervenuto con una solida disciplina che tutela gli interessi generali e rende innamorata l'industria da fenomeni di artificiali alterazioni commerciali.

Intanto però, in questi giorni si verifica a Pola uno strano fenomeno: la ricerca, cioè, quasi spaziale, di quelle figurine mancanti in molti degli album quasi completi che le famiglie hanno messo insieme a prezzo di notevoli sacrifici. Ora se al 31 corrente gli album non saranno completati, tutte le figurine avranno un valore identico, diverranno cioè altrettante scartine da mandare alla rinfusa. Quando si pensi che molti collezionisti potrebbero perdere un premio adeguato per la mancanza di una o più figurine tra le più ricercate, è facile comprendere come ai margini di queste battute finali del concorso sempre deprezzato, affiori una indegna speculazione, che deve essere fatta assolutamente cessare.

Non si può costringere la gente a comprare quintali di pastiglie di formaggio, oppure chiodognani di caramelle o di dentifricio, per trovarne nei pacchi qualche delle figurine mancanti, così come non è digno di sia grandi né una vera compravendita, aggravata questa, da speculazioni illecite. Se al 31 corrente gli album saranno completi proponiamo che ad essi sia dato il valore delle figurine che contengono valutata sulla media stabilita dalla cosiddetta "botola". E sia dato ai possessori degli album incompleti il premio ch'essi meritano in proporzione al numero delle figurine raccolte, senza obblighi ad una affannosa ricerca di campioni privilegiati, poti oggi sul mercato a condizioni che meriterebbero essere prese in esame da funzionari scelti tra coloro che possono applicare i paragrafi del Codice Penale.

O. N. DOPOLAVORO

Dopolavoro Pista — La seduta della sezione orchestrale che avrebbe dovuto aver luogo questa sera, è stata rimandata alla prossima settimana.

Pericoli della strada La fonda; le sassate e i maleducati

La fonda. Una cosa da salire: un nostro abitante era in fondo una testa panetta di osso; una catapulta lo minacciava. La pietra di cuoio strisciava lungo il fondo del banchetto, un piccolo corpo contundente il quale aveva con la forza del proiettile dalla canna del fucile, appena il teso elastico viene molto.

I ragazzi vi si addossano come si fa con l'arco; accostando la fonda all'occhio destro, mirano il bersaglio e quando la molla è sicura allargano le dita e il colpo parte. Un bal gioco e insieme una cosa da salvare, innocente come può essere innocente quel gioco di società che consiglia un gioco di giocattoli a mettere un occhio al buco d'una serratura perché veda ciò che avviene nella cassa attigua. Il giocattolo punta l'occhio e vede uno spilone avanzato, diciot' cento la sua punta; ma non se ne preoccupa perché sa che si tratta di un gioco di società. La persona che spinge lo spilone, se invece di fare un atto dimostrativo al fine d'incuter paura, si distrae o non si avvede dell'occhio puntato alla serratura, spinge con violenza il punzicchierino e buca la pupilla del giocattolo. Il gioco è fatto.

I ragazzi con la fonda prendono di mira le finestre a vetri, fanno partire il colpo e il gioco è fatto. Un vetro, due vetri sono stati infranti; una barra per i vetri che li fanno pagare a prezzo di diamanti e una ferita di cocci nelle case colpite.

Altro volte accade che, invece di far barcollare la finestra, facendo colpo le persone, e poiché questi ragazzi sono ottimi tiratori, spesso volte tante persone formano a casa coi ma baci sulla fronte o col viso chiacchierato. Maledicono la fonda e chi l'ha inventata, con poco rispetto all'origine biblica, si propongono di sfogliare la loro ira non appena s'introduce in un vigile urbano, vengono una botte, coi fiocchi al giornale, dal quale prendono lo sgangheri di tutti i fulmini di Giove, nessuno uscirà, contro le autorità che lasciano fata e cogli i mascaloni che, spicci alla pariseria, fanno il contraccolpo loro.

Un signor forestiero, ma pole, se pur astico pale, pochi giorni fa, dopo, magari ammazza per la quattromillatina volta il bel panorama che si distende sotto l'Avena con la stazione di Augusto e con il giardino modello, si sente spietato una tempesta a allo stesso tempo vide due o tre ragazzetti che si spassano pieni di gioia. Li avvicinò con fare bonario, e li risparmiò come si conserva Erano, evidentemente, ragazzi di buona famiglia che avrebbero dovuto cacciare la cruda tra le gambe, invece risposero con un tono di voce un'arroganza tale come se fossero loro i padroni di Pola. Che fare? Soministrare adeguati scappellotti? Ragazzi maleducati, dunque, ma sempre ragazzi.

Tornano indietro, pertanto, per cercare un vigile al quale vuotare tutta l'umerezza accumulata, e poi a casa per scrivere una lettera coi fiocchi al giornale.

Si asporta una mano pescando con esplosivi. Il giornale fa sua la buona causa, e anche non ha i vetri roti, malgrado altre rotture da parte di... rimpicciolito, protesta contro la sopravvivenza di questi piccoli e assai nocivi tiratori e scocciatori. Come ha protestato per l'altro... corpo che non fu uso della fonda ma si serve della bocca per lanciare grida e schiamazzi nella notte, messo finalmente con le spalle al muro da un plotone di sparatoria.

Una impresa ladresca e l'arresto degli autori

Nella notte del 15 al 16 a veniva perpetrata un'audace impresa ladresca ai danni del pastificio Albini Panetti di Redolfo, che ha il proprio esercizio al numero 8 di Piazza Verdi. I ladri, dopo aver fatto saltare il lucchetto apposto sulla porta d'entrata e forzata la serratura, entrarono nel locale, facevano innanzitutto raccolta di cioccolato, caramelle e pochi danari che stavano in un cassetto, quindi attaccavano la cassaforte, nella quale erano depositate circa 6 mila lire.

Uscivano i botti fatti dei mestieri, si operavano sui fianco due fori ma poi, mentre già sorrideva loro il pingue bottino, dovevano a malincuore darsi alla fuga escondendosi accanto dell'imminente arrivo del proprietario che stava raggiungere alle 4 l'esercizio. Con sé portavano solamente i dolciumi e pochi soldi.

Denunciato il furto alla Questura, il vicequestore dott. Cardova affidava al brigadiere Casablanca e al vicebrigadiere Levranchi l'incarico delle indagini che avevano pieno successo. Gli autori dell'impresa venivano uccisi e passati alle carceri. Si tratta di certo Giovanni Zavella fu Giovanni, abitante al numero 35 della via Dignano e Giovanni Kai fu Giovanni, abitante al numero 146 della stessa via.

TURNO DELLE FARMACIE
Servizio notturno fino al 23 corr. Redolfo.

Da falliti falsari a mancati grassatori di due milioni di lire

Giorzi or sono pubblicato la notizia dell'avvenuto arresto, ad opera dei carabinieri, nella vicina Albion del pittore disoccupato Giuseppe Iva, da Spalato e di certo Giovanni Nacivich, da Vines, i quali, dedicandosi alla contrattazione di bancnote da 100 lire, ne avevano tenuta la spedita di alcuni esemplari, con successo, questo fallimento. Ma non questo.

I ragazzi vi si addossano come si fa con l'arco; accostando la fonda all'occhio destro, mirano il bersaglio e quando la molla è sicura allargano le dita e il colpo parte. Un bal gioco e insieme una cosa da salvare, innocente come può essere innocente quel gioco di società che consiglia un gioco di giocattoli a mettere un occhio al buco d'una serratura perché veda ciò che avviene nella cassa attigua. Il giocattolo punta l'occhio e vede uno spilone avanzato, diciot' cento la sua punta; ma non se ne preoccupa perché sa che si tratta di un gioco di società. La persona che spinge lo spilone, se invece di fare un atto dimostrativo al fine d'incuter paura, si distrae o non si avvede dell'occhio puntato alla serratura, spinge con violenza il punzicchierino e buca la pupilla del giocattolo. Il gioco è fatto.

Secondo il piano il gruppo si sarebbe appostato nella vicinanza del birio Albion-San Martino e avuta la segnalazione da uno dei componenti, in veduta di un'allarmante situazione, di altri personaggi implicati nella progettata impresa, che doveva compiersi in località destra, fra casalinga da Montefiore industriale da Pola e Paragona. Stefania casalinga da Pola e Valconi Stefania casalinga da Pola e Peruzzi Rossi casalinga da Sanvincenzo - Sirocco, Ferdinando meccanico da Pola e Uzzeti Adalberto casalinga da Montefiore industriale da Pola e Saccan Trifone industriale da Pola e Paragona. Stefania casalinga da Pola e Fiume - Famili Naro sono elettricista da Pola e Richter Angelina casalinga da Grisignana - Chiari Giovanni bracciante da Pola e Vittoria Martina casalinga da Pola - Berdini Emilio radioelettronista da Pola e Mihajlovic Orgaia signora da Pola - Rossi Alfredo meccanico da Carpà e Cozzi Anna casalinga da Pola - Vitti Carlo carpentiere da Pola e Cinch Maria casalinga da Pola - Silian Giovanni muratore da Pola e Sieni Maria casalinga da Pola - Bozzi Ernesto indoraio da Pola e Grepuzo Maria casalinga da Pola - Lung Riccardo marittimo da Pola e Bordini Emilia casalinga da Pirano - Rubini Bres Giuseppe meccanico da Pola e Caelian Eugenia da Pola - Anciso Giovanni operario da Pola e Pasquini Rosa casalinga da Sanvincenzo - Scoria Mario garibaldi da Trieste e Builletta Pasqua sardelliera da Barbara - Ferro Antonino artista da Dignano e Radioni Eraldo casalinga da Pola - Molinari Garibaldi marittimo da Veneria e Chermeno Foca casalinga da Sanvincenzo - Gabbaro Domenico brigadiere R. G. P. da Forlì del Senin e Ziberna Maria macagnate da Verbenico - Brusnica Aldo meccanico da Ancisa e Dobrilla Caterina magistretta da Pola - Babio Antonio fabbro da Pola - Tascioni Anna casalinga da Pola - Burri Guerino fabbro da Pola e La Costa Francesca casalinga da Pola - Piana Ugo imprenditore da Trieste e Pistrin Regina casalinga da Rivignano - Cutici Carlo negoziante da Pola e Parisi Emanuela casalinga da Parenzo - Doneri Francesco operario da Dignano e Russi Daniela casalinga da Pola - Cattolico Salvatore imprenditore da Massena e Puglisi Irene casalinga da Massena - Rizzeni Cesare ufficiale E. R. da Varese e Piselli Enrica casalinga da Pola - Tito Saverio studente da Veneza e Sanvincenzo Marcella servita da Dignano - Della Longa Diodato ragioniere da Montegliano e Tassistro Angelina casalinga da Salomone - Bezina Matteo operario da Lubiana-Zara e Iancu Califora casalinga da Orsara - Kubrik Otonio sarto da Pola e Fragiacomo Maria casalinga da Pirano.

SECONDE: Fabio Giuseppe elettricista da Pola e Sponza Amabile casalinga da Rovigno - Tinti Gemma disegnatrice navale da Trieste e Guarini Nerina casalinga da Trieste - Giardini Michele capitanile E. R. da S. Micard Garganico e Bellini Gemma casalinga da Pola - Nardini Mario artista da Pola e Mocheni Giuseppina casalinga da Dignano - Michelini Matteo bracciante da Pola e Pergiglio - Vicentini Enfemia casalinga da Pola - Bosar Antonio operario da Pola - Bomboni Vincenzo elettronico da Pisa e Giadisco Valentino casalinga da Pola - Cervaravas Santo agricolo da Monfalcone e Bencic Maria casalinga da Pola - Sartori Carlo pittore da Pola - Marassi Giuseppe bracciante da Pola e Valconi Amelia casalinga da Pola - Rovigno Giuseppe muratore da Orsara e Giadisco Maria casalinga da Pola - Mori Carmelo artista da Vergia - Delegati Ernesto casalinga da Dignano - Demarin Antonio marittimo da Pola e Vogliacco Elvira casalinga da Pola - Cibola Attilio fabbro da Selvico e Brzonik Francesco casalinga da Rovigno - Spiglich Giuseppe agricolo da Pola e Udossi Madalena agricola da Barbera - Leonetti Tommaso bracciante da Pisoni e Reggia Maria casalinga da Pola - Marzari Orfeo autonome da Pola - Belussi Maria casalinga da Pola - Tomasi Antonio agricolo da Sanvincenzo e Percovich Maria casalinga da Canfanaro - Toccari Antonio imprenditore da Pola e Giadisco Maria signora da Pola - Cabich Antonio operario da Orsara - Jelena Rosa casalinga da Orsara - Nappi Giuseppe agricolo da Pola - Bettarino Maria casalinga da Pola - Loveri Giovanni agricolo da Pola e Zucca Maria casalinga da Pola - Duria Pietro pensionato da Pola e Franolich Antonia casalinga da Pola - Parti Domenico bracciante da Pola e Tamburini Esterina sardellera da Pola - Lucchesi Salvatore appunto RR. CC. da Patti e Orzuffi Antonino ostetrica da Marsana S. Andrea - MATRIMONI: Occoni Diderico bracciante da Vodiceggio e Mor-

STATO CIVILE DI P.D.I.

21 ottobre 1937-A. - XV

Moli maschi 6 femmine 1

Bordi maschi 6 femmine 1

Matrimoni

Dalla Provincia

Da Orsera

Cine di propaganda agraria

ORSERA, 18
In questi giorni giunse tra noi il cine ambulante dell'Istituto Naz. L.U.C.E. che alla presenza di tutto le autorità locali e di una massa di agricoltori e numerosissime altre persone, proiettò pellicola di carattere agrario, che desturano in tesso ed ammirazione a molti spettatori all'indirizzo del Duca dell'apparire del quale nella successiva proiezione. Inoltre vennero fatti sussurrare numerosi dischi patriottici che sollevavano grande entusiasmo. Alla fine della bella serata le autorità ebbero parole di onorismo per il bravo operatore.

Auguriamoci che fra non molto possano godere un'altra piacevolema ed interessantissima serata del genere.

Rapertura della farmacia — Dopo sette mesi di chiusura finalmente è stata riaperta la farmacia che per un Comune di 6000 abitanti non doveva chiudere i battenti. La farmacia, che a suo tempo era gestita dal dott. Ugo Leopoldo de Novio e stata chiusa perché il suddetto volontario di guerra, è stato richiamato. Vennero fatte molto pratiche perché la farmacia rimanesse aperta, ma, ad eccezione di un breve periodo, è stata sosospesa ogni attività tanto preziosa per un comune così piccolo. Oggi vedemmo nuovamente la farmacia riaprire, ne è gretto il farmacista dott. Turidu di Marino, che per oltre 4 anni è stato apprezzato collaboratore nella farmacia Unich di Pola.

Cooperativa agricola Giuliani — Si informano gli interessati che l'ammasso del vino si farà nella prima quindicina di novembre. A tutti coloro che daranno all'Amico il loro prodotto sarà dato l'incarto di lire 50, per lui alla consegna. Entro il 20 corr. riceverà le prenotazioni si faranno nella Sede del Fascio, aperta ogni sera dalle ore 19 alle 21. Entro questo termine verranno pure fatte le prenotazioni per i concomuni.

Riapertura delle scuole — Il giorno 16 corr., con solenne cerimonia accompagnati dai genitori gli alunni in numero di 181 fra maschi e femmine, si presentarono alla scuola. Bene inquadrati, in divisa, assieme a tutti gli insegnanti si recarono in via per accendere alla S. Messa. Gli insegnanti però indossavano la divisa fascista. Il giorno 18 corr. entro questo termine verranno pure fatte le prenotazioni per i concomuni.

Rapertura delle scuole — Il giorno 16 corr., con solenne cerimonia

accompagnati dai genitori gli alunni in numero di 181 fra maschi e femmine, si presentarono alla scuola. Bene inquadrati, in divisa, assieme a tutti gli insegnanti si recarono in via per accendere alla S. Messa. Gli insegnanti però indossavano la divisa fascista. Il giorno 18 corr. entro questo termine verranno pure fatte le prenotazioni per i concomuni.

Intervento del Segretario del Fascio, i rappresentanti delle Autorità ed Associazioni locali, nonché molti genitori. Il rito si è iniziato con il saluto al Re Imre aderì ed al Duca e il discorso inaugurale fu tenuto dal Capo-Scuola camerata Ermes Rovelli, il quale esaltò la conquista dell'Impero, grazie alla ferrea volontà del Duca, l'ascensione dell'Italia fusa da età, da ultimo, con memoria lo scomparso G. Marconi.

Che i carri della Rivoluzione ed al saluto al Re Imperatore ed al Duca, la indimenticabile, fervida ammirazione obbligata.

Da Visignano

Riapertura delle scuole

VISIGNANO, 19
Il giorno 16 dopo aver assistito a

la solenne messa di suffragio, tutta la scuola venne innalzata nel vasto e florido piazzale della Scuola Elementare.

Intervennero alla bella cerimonia, il Paluzzi, il Segretario del Fascio, i rappresentanti delle Autorità ed Associazioni locali, nonché molti genitori. Il rito si è iniziato con il saluto al Re Imre aderì ed al Duca e il discorso inaugurale fu tenuto dal Capo-Scuola camerata Ermes Rovelli, il quale esaltò la conquista dell'Impero, grazie alla ferrea volontà del Duca, l'ascensione dell'Italia fusa da età, da ultimo, con memoria lo scomparso G. Marconi.

Che i carri della Rivoluzione ed al saluto al Re Imperatore ed al Duca, la indimenticabile, fervida ammirazione obbligata.

Da Lussinpiccolo

L'inaugurazione dell'Anno scolastico al R. Istituto Tecnico

Nastri

LUSSINPICCOLO, 19
Sabato 16 corr. ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico al R. Istituto Tecnico Nautico «Nazzaro Scuro». Dala la mancanza di spazio nella Scuola, la cerimonia inaugura si tenne nella vasta sala del Dopolavoro. Erano presenti il collegio dei professori e la popolare, nonché numerosa famiglia degli alunni.

Il prof. di preside, prof. cav. Orazio Gayer pronunciò un elevato discorso in cui rammentò, con gran animo, il preside uscente comm. Anteo Stuker e i prof. Mario Mazzoni e Leone Vescintini, trasferiti altrove.

Si complimentò che il Governo ha testé aggiunto alla Sezione Capitani anche quella per macchinisti: com-memorò Guglielmo Marconi, il mago dell'estate; accennò ai formidabili compiti della Nazione nella valorizzazione dell'Impero e nella lotta contro il bolsevismo nel Mediterraneo; raccomandò diligenza, disciplina, costanza come le migliori doti per l'autorevole sviluppo della Scuola; terminò col saluto al Re e al Duca. Il discorso del Cav. Prof. Gayer fu più volte applaudito.

Oli alunni cantarono l'inno Giovinezza e quello a Roma. Indi la bella cermonea ebbe termine.

Da Lussingrande

Conferenza Costantini

LUSSINORANDE, 19
Domenica scorso, 17, nel teatro del Dopolavoro, gremissimo in ogni ordine di posti, il prof. Costantini, direttore del locale R. Corso d'Avviamento, ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «Il Martire del Mare».

L'oratore ha avuto una sintetica ma vibrante biografia del marinaio Scuro, ponendo in particolare risalto, — ad esempio della nostra gioventù, — le virtù familiari e quelle dell'opere ospedaliarie e la

sua costanza e supremo dedizione alla causa dell'irredentismo.

Il prof. Costantini, che più che una conferenza ha svolto un'altra orazione, e che ha saputo tenere fortemente avvincente il numeroso auditorio per circa un'ora e commuovere profondamente, ha riscosso caldo e prolungato ovationi ed è stato assai complimentato dalle autorità e da altre persone.

L'intuito della conferenza è stato devoluto per intero al Comitato dell'Opera Balilla.

Da Valle

Proiezione di propaganda

VALLE, 21
Ieri sera, per cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, fu qui il cine-scuola ambulante dell'Istituto Nazionale Luce, che diede all'aperto una proiezione cinematografica pubblica di propaganda agricola: dinanzi a folissimo pubblico che gravida completamente la piazzetta S. Marco, vennero proiettate la pollicile: l'allontanamento del bestiame, La battaglia del grano, La Giornata del Duca in Lombardia, ammirata tutte dagli agricoltori accorsi in folta.

Prima dell'inizio, il dott. Antonio Dessanti, reggente la Sessione di Rovigno d'Istria dell'Ispettorato pre-detto, ha rivolto brevi parole agli intervenuti, rilevando il lavoro intensivo di propaganda che viene svolto con intensa costanza ed attività per liberare la Nazione dall'estero ed attirare l'attenzione dei presenti soprattutto sugli argomenti che poi vennero illustrati dalla pollicile proiettata.

E' da augurarsi che simile forma di propaganda venga possibilmente intensificata, dato che poche e rarevoli volte questi vallesi hanno l'occasione di poter assistere a simili

lunghissime istruttive:

Lo Sport

MOTOCICLISMO

La Coppa Terra di Sauro

si svolgerà il 31 ottobre

Per disposizioni specifiche della Commissione Sportiva della R.F.M.I.

la manifestazione indetta per il giorno 21 corrente viene fissata impropriamente per il 31 corrente.

Quanto ritardo di otto giorni permetterà alla direzione dell'Asa. Motociclisti di perfezionare quella organizzazione che dovrà dare alla manifestazione un esito sicuro, in modo da lasciare in tutti i partecipanti, e specialmente in tutti gli appassionati del motociclismo, quel desiderio vivo di vedere in breve altre manifestazioni del genere.

Il lavoro di preparazione, specie per quanto riguarda le norme per il pubblico all'arrivo, interessa particolarmente gli organizzatori: a questi proposto verranno dati nei prossimi giorni altrettante qualche occasione particolare dettagli.

Le iscrizioni continuano ad affluire numerose, tanto che al traguardo di partenza saranno tutti i migliori concorrenti delle Tre-Venezie e contenuta l'ambito primato.

Il Campionato di Divisione

Nazionale C.

Domenica prossima, quinta giornata del Campionato di Divisione Nazionale C, la squadra del Fascio Giron, giungerà a Mantova, mentre l'Ampiole di Isola si recherà a Carpiano.

G. R. S. «A. Saseki — Tutti i giocatori si trovano oggi alle ore 15.30 al campo Litorio per l'allenamento. Si raccomanda che nessun manchi. Inoltre si avverte che contro i mancanti agli allenamenti atletici si provvederà severamente.

L'allenamento atletico si svolgerà tutti i martedì e giovedì alle ore 20.30 presso Sabato alle ore 21, seduta di tutti i giocatori. Chi sarà avvenuta verrà escluso dalla formazione.

Orario dei piroscatti

in vigore dal 18 settembre

ARRIVI

LUNEDI: ore 6 — da Venezia;

ore 9 — da Cherso; ore 18 —

dalla Dalmazia; ore 21.30 da

Fiume.

MARTEDÌ: ore 14.30 da Cherso,

Fiume e scalì.

MERCOLEDÌ: ore 11.30 da Lussino, Ancona; ore 16.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lussino e scalì.

GIOVEDÌ: ore 0.30 da Trieste, Ve-

necchia, ore 17.30 da Fiume.

VENERDI: ore 13 — dalla Dalmazia.

SABATO: ore 0.30 da Bari e scalì;

ore 8.30 da Ancona; ore 18.15 da

Trieste, Ravenna e scalì; ore

16.45 da Cherso; ore 24 — da

Abbazia, Fiume.

PARTENZE

LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia,

Fiume; ore 14.15 per Cherso;

ore 13.30 per Trieste, Venezia;

ore 22 — per Ancona.

MARTEDÌ: ore 15 — per Trieste, Ra-

venna e scalì.

MERCOLEDÌ: ore 12 — per Fiume;

ore 17.15 per la Dalmazia.

GIOVEDÌ: ore 3 — per Bari e scalì;

ore 5 — per Cherso, Lus-

sino e scalì; ore 18 — per An-

cona.

VENERDI: ore 13.30 per Trieste, Ve-

necchia; ore 9.30 per Fiume; ore

13.30 per Cherso, Fiume e scalì;

ore 17.15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Acquisti d'occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2.00

CERCASI donna di servizio. Via Garibaldi, 13, II-p. destra. 2906B

Offerte

Cancro mobilità - Pavia: ore 10

La parola L. 0.20, minimo L. 2.00

AFFITTASI quartiere camera e ca-

cina ammobiliata. Rovigno: Via

Zaro, 9, I.

2907G

AFFITTASI appartamento ammobiliato, oppure camera, salotto, ba-

gnino. Giulio Cesare 12, II-p. 2904G

Vendite d'occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 1.00

BICICLETTA: qua i nuova vendesi.

Indirizzo al Giornale. 2903N

Acquisti d'occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2.00

MACCHINA cucire ottimo stato

cerca occasione. Via Giovia, 14,

29050

nuovo calzolato.

ACQUA DI ROMA

nuova officina privata specializzata per riva-

re ai capelli e barba bianchi in pezzi grossi e

primi colori, biechi, castani e nero morto.

possiamo meglio le pelli e la bisaccia. Doppia

via Generale Ditta Nicuccio Palagi, via della

Madonna 10, Roma. Tele. 6-106; Postino

Marcello Crisanti, la Regina e la Ditta

Postino Palagi, via della Madon-

Il Consorzio Bonifica Arsa annuncia con grande tristezza la morte del Cav. Antonio Furlani

che per lunghi anni fu suo solerte e vigile revisore dei conti.

ALBONA, 20 ottobre 1937-XV.



<p